

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WATER PH+ L



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società /impresa

### 1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: WATER PH+ L

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto chimico per equilibrare il Ph in piscina.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore : WATER LINE s.r.l.

Via : Caponnetto, 21

Cap/Città : 42048 Rubiera (RE)

Telefono : +39. 0522.626090

Fax : +39. 0522.626091

Contatto : mastropaolo@waterline.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi ai Centri Antiveleeni (CAV) aperti 24 ore su 24:

Bologna - tel. +39. 051.333333

Milano - tel. +39.02.66101029

Pavia - tel. +39.038.224444

Roma - tel. +39.06.3054343 oppure +39.06.490663

Napoli - tel.+39.0817.472870

Bergamo - tel. +39.035.269469

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

2.16 - Corrosivo per i metalli, categoria di pericolo 1

3.2 - Corrosione/ irritazione cutanea, categoria di pericolo 1A

Direttiva 67/548/EEC

**CORROSIVO R35**

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo



Corrosione (GHS05)

**Avvertenze**

Pericolo

### Indicazioni di Pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Nocivo se ingerito.

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

### Consigli di Prudenza

P260 Non respirare la polvere/ i fumi gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303/361/353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti

contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali

lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

### 2.3 Altre informazioni

Non applicabile

### 2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT O VpVb secondo la valutazione effettuata in conformità ai criteri dell'allegato XIII del regolamento REACH.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Miscele

#### Sostanze pericolose

Idrossido di sodio ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119457892-27-0034 ; Nr. CE : 215-185-5; Nr. CAS : 1310-73-2

Concentrazione% : 80

Classificazione 67/548/CEE : C R35

Classificazione 1272/2008 (CLP) : GSH05 H290 2.16/1  
H314 3.2/1A

### 3.2 Altre informazioni

LA SOSTANZA HA UN VALORE LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE spiegazione delle abbreviazioni, indicazioni di pericolo e frasi di rischio in Sezione 16.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

Prendere precauzioni per prevenire ulteriori contatti e contaminazioni. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Buttare via gli indumenti contaminati o lavarli prima di indossarli nuovamente.

#### In caso d'inalazione

Tenere l'infortunato a riposo in ambiente areato e caldo e CONSULTARE UN MEDICO.

#### In caso di contatto con la cute

Lavare immediatamente la pelle contaminata con abbondante acqua e sapone: usare la doccia, se necessario. CONSULTARE UN MEDICO.

#### In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 min o fino all'arrivo dell'assistenza medica. CONSULTARE UNO SPECIALISTA/OFTALMOLOGO.

#### In caso di ingestione

NON provocare il vomito. Bere molta acqua e CONSULTARE UN MEDICO. Se la persona vomita, attenzione all'aspirazione.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WATER PH+ L



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

## 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Intensa irritazione degli occhi, della pelle, dell'apparato respiratorio superiore.

I sintomi dell'ingestione sono: dolore alla bocca, piaghe alla gola, all'esofago ed allo stomaco, nausea, vomito nero, crampi addominali e diarrea. rischio di edema della faringe con sensazione di soffocamento.

Rischio di shock.

L'inalazione di polveri o nebbie può portare alla congestione polmonare e alla riduzione della capacità respiratoria. Possibile perdita di conoscenza.

Il contatto con la pelle, può causare gravi ustioni, irritazione intensa, arrossamento, gonfiore e piaghe.

Il contatto con gli occhi, può causare irritazione intensa, lacrimazione, gonfiore delle palpebre, ustioni di difficile guarigione, perdita della vista.

esposizioni ripetute e prolungate possono provocare piaghe e rischio di dermatosi.

## 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Richiedere assistenza medica immediata in caso di contatto con gli occhi. Continuare a sciacquare gli occhi con abbondante acqua fino all'arrivo dell'assistenza medica.

Specifici strumenti di soccorso immediato devono essere disponibili sul luogo di lavoro: docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### Pericolo generale

IL PRODOTTO NON E' COMBUSTIBILE.

#### Mezzi di estinzione

Mezzi adatti al luogo (p.es. acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma, polvere chimica).

#### Mezzi di estinzione che non devono essere usati

Getti d'acqua non frazionati.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione che scaturiscono dall'incendio (ad esempio ossidi di sodio) dovrebbero essere considerati tossici per l'inalazione. In caso di contatto con umidità o acqua, il prodotto può generare calore sufficiente per innescare la combustione di sostanze combustibili.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un autorespiratore ed una tuta resistente alla sostanza.

Assicurarsi che l'acqua risultante non entri nelle fognature (p.es. utilizzare una barriera).

### 5.4 Ulteriori indicazioni

Nessuna indicazione.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Seguire le misure di protezione personale.

Evitare il contatto con metalli.

Lavare bene l'area dopo uno sversamento.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Non permettere l'introduzione della sostanza nelle acque di scarico e nei corsi d'acqua; se succede, informare immediatamente le autorità locali.

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere lo sversamento con mezzi meccanici ( ad es. aspiratore) in contenitori ermeticamente chiusi. Etichettare i contenitori e smaltire come prescritto.

Trattare gli sversamenti di piccola entità lavando l'area con abbondante acqua, prendendo le necessarie misure per evitare contaminazioni dell'ambiente.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Sezione 8 - Misure di protezione Individuale

Sezione 13 - Smaltimento dei rifiuti.

## SEZIONE 7. Manipolazione ed immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiare secondo le buone pratiche di sicurezza e di igiene. (vedi sezione 8).

Quando possibile, utilizzare processi automatici e/o a circuito chiuso.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare in luogo chiuso. Nelle aree d istoccaggio devono essere presenti impianti sprinkler.

Assicurare un'adeguata ventilazione dell'area d istoccaggio. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in luogo fresco e asciutto.

Immagazzinare separatamente da acroleina, alcol, anidride maleica, tricloroetilene, basi, ammine, metalli alcalini, rame, lega di rame, alluminio.

### 7.3 Usi finali specifici

Uso industriale e professionale: consultare i pertinenti scenari di esposizione 1-3.

Consumatore: consultare lo scenario di esposizione 4.

ES1 : Produzione di idrossido di sodio liquido.

ES2: Produzione di idrossido di sodio solido.

ES3: Usi Industriali e professionali dell'idrossido di sodio.

ES4: Utilizzo di idrossido di sodio da parte dei consumatori.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Valore limite - 8 ore	n.d	ppm	n.d.	mg/m <sup>3</sup>	D.Lgs.81/08
Valore limite - Breve termine	n.d	ppm	n.d.	mg/m <sup>3</sup>	D.Lgs.81/08
DNEL - inalazione effetti a lungo termine	-	ppm	1	mg/m <sup>3</sup>	Relazione sulla sicurezza chimica
TLV - Ceiling	-	ppm	2	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH (2009)

*n.d. non disponibile*

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

## 8.2 Controlli tecnici idonei

Sistemi di ventilazione

## 8.3 Misure di protezione individuale

Osservare le misure standard per l'uso dei prodotti chimici.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Lavarsi a fondo dopo l'uso (fare la doccia se necessario).

Conservare gli abiti da lavoro in una zona separata.

Indossare l'equipaggiamento adatta al lavoro (vedi sotto).

## 8.4 Protezione per occhi volto

Occhiali protettivi di sicurezza ( e scudo facciale in caso di pericolo di schizzi).

## 8.5 Protezione della pelle

Indumenti protettivi, grembiuli, schermi e tute.

Guanti: gomma butilica, PVC, policloroprene con rivestimento in lattice naturale, spessore: 0,5mm, tempo di permeazione:>480 min o gomma nitrilica, gomma fluorinata, spessore: 0.35\*0.4mm, tempo di permeazione:>480 min.

Stivali in plastica o gomma.

## 8.6 Protezione respiratoria

Respiratore con filtro P2 o visiera ad aria (in caso d iformazione di polveri o aerosol).

## 8.7 Altri dispositivi di protezione individuale

Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

## 8.8 Controlli dell'esposizione ambientale

Non permettere l'introduzione della sostanza nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua a meno che vi sia un sistema di controllo pH.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Dati importanti per la sicurezza

Aspetto	Solido deliquescente
Colore	Bianco
Odore	Nessuno
Soglia olfattiva	Non applicabile
Peso molecolare	40,01
Formula molecolare	NAOH
pH	14 (soluzione al 5%)
Punto/ambito di fusione :	323 °C
Punto/ambito di ebollizione :	1388 °C
Punto/ambito di infiammabilità :	Non applicabile
Flusso relativo di evaporazione :	Non applicabile
Infiammabilità generale :	Non combustibile
Limiti di infiammabilità o di esplosività :	Non applicabile
Tensione di vapore :	Non applicabile
Densità dei vapori :	Non applicabile
Densità relativa :	2,13

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

<b>Solubilità</b>	Solubile in acqua (1000 gr/litro)
<b>Coefficiente di ripartizione (log P o log Kn ottanolo/acqua)</b>	Non applicabile
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	Non applicabile
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Dato non disponibile
<b>Viscosità</b>	Dato non disponibile
<b>Proprietà Esplosive</b>	Non applicabile, sulla base della struttura
<b>Proprietà Ossidanti</b>	Non applicabile, sulla base della struttura

### 9.1 Altre informazioni

Nessuna segnalata

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Il prodotto è una base forte ed assorbe rapidamente l'umidità dell'aria.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di stoccaggio e di manipolazione normali

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Si scioglie in acqua con sviluppo di calore.

Può causare la polimerizzazione violenta dell'acroleina e dell'acrilonitrile.

Reagisce con le miscele di alcol e cloroformio con sviluppo di calore, può causare la decomposizione esplosiva dell'anidride maleica ed in caso di calore elevato forma prodotti esplosivi con il tricloroetilene.

Reagisce con i metalli generando idrogeno.

### 10.4 Condizioni da evitare

Esposizione all'umidità

### 10.5 Materiali incompatibili

Basi, ammine, metalli alcalini, rame, leghe di rame, alluminio, acciaio, zinco.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna informazione disponibile.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di esposizione: ingestione, inalazione, contatto con la pelle e/o con gli occhi.

Organi bersaglio: pelle, occhi, sistema respiratorio.

L'inalazione di polveri o nebbie può portare alla congestione polmonare e alla riduzione della capacità respiratoria. possibile perdita di conoscenza.

Il contatto con la pelle può causare gravi ustioni e necrosi.

Il contatto con gli occhi può causare lesioni gravi e la perdita della vista.

#### Tossicità acuta ingestione

A causa della natura corrosiva dell'idrossido di sodio non sono disponibili studi affidabili sulla sua tossicità acuta.

#### Tossicità acuta inalazione

Non disponibile

#### Tossicità acuta contatto dermico

Non disponibile

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

### Corrosione/irritazione cutanea

La concentrazione minima di idrossido di sodio che può causare un effetto corrosivo sulla pelle è considerata essere pari al 2%

Tessuto studiato: studio  
in vitro della pelle

Corrosivo(500 µl di una  
miscela a base acquosa  
contenente idrossido di sodio;  
breakthrough time:13.16 min  
± 0,006

Equivalente o simile a  
OECD Guideline 435 (In  
Vitro Membrane Barrier  
Test Method for Skin  
Corrosion)

### Lesioni oculari gravi- irritazioni oculari gravi

Corrosivo per gli occhi a concentrazioni >2%

Coniglio

Corrosivo(effetti irreversibili  
sugli occhi): 0,1 ml di  
idrossido di sodio al 10% -  
Moderatamente irritante per  
gli occhi:0,1 ml di idrossido  
di sodio allo 0,5%

Equivalente o simile a  
OECD Guideline 405  
(acute Eye Irritation /  
Corrosion)

### Sensibilizzazione respiratoria

Nessuna informazione disponibile

### Sensibilizzazione cutanea

I dati disponibili non indicano effetti di sensibilizzazione cutanea.

### Effetti CMR

#### Cancerogenicità:

dati conclusivi, nessun effetto riscontrato. La mancanza di risultati positivi di mutagenicità in test in vitro e in vivo supportano la mancanza di classificazione per la cancerogenicità.

#### Mutagenicità:

dati conclusivi, nessun effetto riscontrato. I test di tossicità genetica in vitro, non hanno fatto riscontrare evidenza di attività mutagena.

#### Tossicità per la riproduzione e lo sviluppo:

Non ci si aspetta che, l'idrossido di sodio, possa avere nel corpo una disponibilità tale da causare effetti sistemici nelle normali condizioni di manipolazione ed utilizzo; la sostanza non raggiunge il feto e/o gli organi riproduttivi maschili e femminili.

#### Tossicità - Dosaggio singolo

Minima dose letale disponibile in letteratura, per via orale, coniglio: 1,57 mg/kg (RTECS)

#### Tossicità a dose ripetuta

Esposizioni ripetute e prolungate a polveri o nebbie possono causare disturbi cronici all'apparato respiratorio. NOEL - uomo - (irritazione delle vie respiratorie):1 mg/m<sup>3</sup> (nebbie).

#### Esposizione orale ingestione

Non sono disponibili studi ritenuti affidabili di tossicità a dose ripetuta per ingestione.

#### Esposizione inalazione

Non sono disponibili studi ritenuti affidabili di tossicità a dose ripetuta per inalazione.

#### Esposizione contatto dermico

Non sono disponibili studi ritenuti affidabili di tossicità a dose ripetuta per contatto dermico.

#### Pericolo in caso di aspirazione

Rischio di aspirazione se ingerito.

#### Potenziati effetti avversi per la salute e sintomi

Irritazioni/ustioni agli occhi, alla pelle, alla membrana delle mucose, infiammazione dei tessuti polmonari, temporanea perdita dei capelli.,

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WATER PH+ L



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

## 11.2 Altre informazioni

Nessuna segnalata

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

L'idrossido di sodio è una sostanza fortemente alcalina che si dissocia completamente in acqua. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che l'idrossido di sodio sarà presente prevalentemente in ambiente acquatico.

#### **Pesci, acuta**

Non sono disponibili studi ritenuti affidabili sulla tossicità acuta per i pesci.

#### **Pesci, cronica**

Non sono disponibili studi ritenuti affidabili sulla tossicità cronica per i pesci.

#### **Invertebrati**

EC50 Ceriodaphnia sp.	40,4 mg/l/48H (nominale sulla base di:immobilità	Test conforme a NSW Environment Protection Authority
-----------------------	---	--

#### **Alghe**

Non è possibile effettuare test algali affidabili utilizzando l'idrossido di sodio

#### **Organismi del suolo**

Non rilevante in quanto, a seguito di sversamenti nel suolo, l'adsorbimento nel terreno è trascurabile.

#### **Microorganismi**

Non sono disponibili studi ritenuti affidabili sulla tossicità per i microorganismi.

#### **Altri organismi**

Non è prevista esposizione da parte degli uccelli.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto è biologicamente decomponibile.

#### **Biodegradazione / abbattimento**

Facilmente biodegradabile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bioaccumula.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

### 12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Manipolare i rifiuti ed i contenitori rispettando le misure di protezione individuale(vedi sezione 8).

Evitare di scaricare il prodotto in fognatura comunale o nelle acque superficiali nel caso in cui tali scarichi siano in grado di modificare significativamente il pH. E' richiesto il regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte.

Non permettere l'introduzione del prodotto nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua a meno che non siano presenti sistemi di controllo del pH.



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WATER PH+ L



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

Smaltire i rifiuti in accordo con la normativa vigente.

Il contenitore vuoto deve essere trattato nello stesso modo del prodotto o, se possibile, lavato e riciclato.

Attenzione: i contenitori usati possono contenere tracce di prodotto e devono essere lavati rispettando le misure di protezione individuali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID)

#### 14.1 Numero ONU

1823 / 1824

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

IDROSSIDO DI SODIO, SOLIDO/IDROSSIDO DI SODIO, SOLUZIONE.

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

8

#### 14.4 Gruppo d'imballaggio

II

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato

### Trasporto marittimo (IMDG)

#### 14.7 Numero ONU

1823 / 1824

#### 14.8 Nome di spedizione dell'ONU

IDROSSIDO DI SODIO, SOLIDO/IDROSSIDO DI SODIO, SOLUZIONE.

#### 14.9 Classi di pericolo connesso al trasporto

8

#### 14.10 Gruppo d'imballaggio

II

#### 14.11 Pericoli per l'ambiente

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

#### 14.12 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato

### Trasporto aereo (ICAO/IATA)

#### 14.13 Numero ONU

1823 / 1824

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WATER PH+ L



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

## 14.14 Nome di spedizione dell'ONU

IDROSSIDO DI SODIO, SOLIDO/IDROSSIDO DI SODIO, SOLUZIONE.

## 14.15 Classi di pericolo connesso al trasporto

8

## 14.16 Gruppo d'imballaggio

II

## 14.17 Pericoli per l'ambiente

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente

## 14.18 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento sulla Classificazione, Etichettatura ed Imballaggio (EC) 1272/2008.

Controllo dei rischi da incidente rilevante per le sostanze pericolose 96/82/EC.

### 15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica eseguita.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1 Data di revisione

Non applicabile.

### 16.2 Motivo della revisione

Non applicabile.

### 16.3 Sezioni modificate

Non applicabile.

### 16.4 Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

67/548/EEC UE Direttiva sulle sostanze pericolose

ACGIH American Conference of Governmental Industrial Hygienist, Inc.

ADR Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada.

CAS No Numero di registro attribuito dal Chemical Abstract Service

CHIP 4 The Chemical (Hazard Information and Packaging for Supply) Regulation 2009.

CLP Regolamento sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio (EC) 1272/2008.

CMR Cancerogeno, Mutageno, Tossico per la Riproduzione e lo sviluppo.

DGEAC Dangerous Goods Emergency Action Code List 2009.

DNEL Derived No Effect Level

EC<sub>50</sub> Concentrazione mdiana di effetto

EC No European Inventory of Chemical Substances number

EH40 (2005) HSE's list of Workplace Exposure Limits

GHS Globally Harmonise System for classification and labelling chemicals

GHS05 Pittogramma - Corrosione

HSE Health and Safety Executive (UK)

mg/m<sup>3</sup> milligrammi per metro cubo

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WATER PH+ L



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

67/548/EEC UE Direttiva sulle sostanze pericolose

ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienist, Inc.
ADR	Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada.
CAS No	Numero di registro attribuito dal Chemical Abstract Service
CHIP 4	The Chemical (Hazard Information and Packaging for Supply) Regulation 2009.
CLP	Regolamento sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio (EC) 1272/2008.
CMR	Cancerogeno, Mutageno, Tossico per la Riproduzione e lo sviluppo.
DGEAC	Dangerous Goods Emergency Action Code List 2009.
DNEL	Derived No Effect Level
EC <sub>50</sub>	Concentrazione mdiana di effetto
EC No	European Inventory of Chemical Substances number
EH40 (2005)	HSE's list of Workplace Exposure Limits
GHS	Globally Harmonise System for classification and labelling chemicals
GHS05	Pittogramma - Corrosione
HSE	Health and Safety Executive (UK)
mg/m <sup>3</sup>	milligrammi per metro cubo
NOEL	No Observed Effect Level
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
ppm	Parti per milione
REACH	Regolamento per la registrazione, la valutazione e l'autorizzazione delle sostanze chimiche (EC) 1907/2006
RTECS	Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
STEL	Short Term Exposure Limit
TLV	Threshold Limit Value
TWA	Time Weighted Average
vPvB	Molto Persistente, molto Biaccumulabile
WEL	Workplace Exposure Limit

## 16.5 Fonti di dati

Dossier di registrazione REACH, ADR; DGEAC, EH40, ACGIH; RTECS.

## 16.6 Metodi di valutazione delle informazioni impiegati per la classificazione

Dossier di registrazione REACH e Relazione sulla Sicurezza Chimica.